

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Viene il Salvator sulla terra,  
nasce la speranza nei cuori,  
brilla nella notte una luce,  
presto nascerà un bambino;  
dal deserto un grido  
giunge fino a noi:  
«Preparate i cuori al Signore».*

*Suscita, Signore, la pace,  
donaci il tuo Regno d'amore,  
vedano le genti la luce,  
lodino il tuo nome per sempre.  
La tua sposa attende  
con sincera fede  
che dal cielo  
presto ritorni.*

### Salmo CF. SAL 39 (40)

Ho sperato, ho sperato  
nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca  
un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio.  
Molti vedranno e avranno timore  
e confideranno nel Signore.

Sacrificio e offerta  
non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto  
né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto:  
«Ecco, io vengo».

Nel rotolo del libro  
su di me è scritto  
di fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo».  
Esultino e gioiscano in te  
quelli che ti cercano;  
dicano sempre:

«Il Signore è grande!»  
quelli che amano  
la tua salvezza.  
Ma io sono povero e bisognoso:  
di me ha cura il Signore.  
Tu sei mio aiuto  
e mio liberatore:  
mio Dio, non tardare.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore  
le ha detto» (*Lc 1,45*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

*Rit.: Vieni, Signore, nostra pace!*

- Tu che sei nato in un piccolo villaggio di Giuda, vieni a visitare la nostra piccolezza e noi ci sentiremo sicuri che ne trarrai una forza di pace.
- Tu che non vuoi sacrifici, ma offri il tuo corpo a Dio Padre e a ciascuno di noi, vieni a santificare la nostra volontà perché impariamo a offrirla nella pace.
- Tu che generi sussulti di gioia fin dal grembo di Maria, vieni a portare pace nelle nostre relazioni finché ci lasciamo visitare dal tuo volto presente nei fratelli.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO Is 45,8

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada  
e dalle nubi scenda a noi il Giusto:  
si apra la terra e germogli il Salvatore.

### COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Mi 5,1-4A

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: <sup>1</sup>«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui

che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. <sup>2</sup>Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. <sup>3</sup>Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. <sup>4</sup>Egli stesso sarà la pace!».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 79 (80)

**Rit. Signore, fa' splendere il tuo volto  
e noi saremo salvi.**

<sup>2</sup>Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.

<sup>3</sup>Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **Rit.**

<sup>15</sup>Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

<sup>16</sup>proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

<sup>18</sup>Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>19</sup>Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

**SECONDA LETTURA**    Eb 10,5-10

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>5</sup>entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. <sup>6</sup>Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. <sup>7</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»». <sup>8</sup>Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, <sup>9</sup>soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. <sup>10</sup>Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**    Lc 1,38

**Alleluia, alleluia.**

Ecco la serva del Signore:  
avvenga per me secondo la tua parola.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 1,39-45

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>39</sup>In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

<sup>40</sup>Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. <sup>41</sup>Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo <sup>42</sup>ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup>A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? <sup>44</sup>Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup>E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 340

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

p. 343

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresce il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sacrificio nuovo**

Per realizzare una «totale adesione» (cf. Colletta) al Natale del Signore manca al mosaico d'Avvento un'ultima, preziosa tessera, in grado di conferire coesione a tutto l'itinerario compiuto in questo tempo forte. Si incarica di porgerla alla nostra meditazione quest'ultima domenica, nella quale proviamo a fare un tuffo dentro il cuore in festa di Maria, la giovane donna che per prima ha saputo offrire una libera e piena accoglienza alla gioia del vangelo.

Era già scritto nei libri profetici: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele» (Mi 5,1). Il Messia doveva nascere in una piccola borgata, famosa solo per aver dato i natali a Davide, il piccolo pastore divenuto l'indimenticabile re d'Israele. Eppure, queste parole non autorizzavano a coltivare

solo la speranza che Dio avrebbe fatto qualcosa di straordinario per garantire al suo popolo la prosperità e la pace. Dicevano anche che l'attesa dei tempi messianici si sarebbe compiuta quando la nostra umanità avrebbe finalmente accettato quel destino di fecondità iscritto nella sua natura creata a immagine e somiglianza di Dio: «... fino a quando partorirà colei che deve partorire» (5,2). Prima di poterci «concepire» come padri e madri, è necessario accettare il fatto che siamo un corpo, maturando uno sguardo riconciliato su quello che siamo e, soprattutto, su quanto ci è capitato di essere, molte volte nemmeno per nostra volontà. Altrimenti, presto iniziamo a sentirci sotto pressione, a vedere il cielo come un tetto ostile, che ci impone «sacrifici» e «olocausti» (Eb 10,6) assurdi, anziché esaudire i desideri del nostro cuore. L'autore della Lettera agli Ebrei capovolge questa deformata visione della realtà, spiegandoci il motivo per cui Cristo ha voluto entrare con gioia «nel mondo» (10,5), consapevole di dover tracciare una via nuova sulla quale tutti potessero camminare: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. [...] Allora ho detto: "Ecco, io vengo"» (10,5.7).

Durante l'annunciazione Maria ha compreso che Dio non viene a togliere nulla, ma a dare tutto. Questa notizia è stata per lei sufficiente per offrire liberamente la propria corporeità alla volontà di Dio, diventando «cantico di lode» (cf. Colletta) dell'umanità ferita dal peccato originale. Dopo aver accettato la sconcertante propo-



sta di Dio, superando dubbi e paure, Maria si scopre piena di una felicità che non può tenere per sé, ma che deve condividere «in fretta» (Lc 1,39). Dopo aver ricevuto il saluto di Maria, Elisabetta comincia a parlare mossa dallo Spirito Santo: «Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (1,44-45).

L'umile fanciulla di Nazaret è divenuta grembo di Dio perché ha creduto a ogni parola ascoltata nella profondità del suo cuore. Prepararsi al Natale significa riattivare i canali della nostra capacità di ascolto. Fermarsi, fare silenzio, imparare a leggere le cose in tutta la loro profondità, fino a riconoscerle come tessere di un meraviglioso disegno di Dio a cui siamo chiamati a partecipare. Aprirsi alla logica dell'incarnazione del Verbo vuol dire guardare con stupore i sentieri interrotti, le domande senza risposta, le scelte non ancora raggiunte, e credere che dietro a ognuna di queste cose ci sia una parola di Dio che vuole dialogare con la nostra libertà e costruire la salvezza del mondo.

Credere che ci sarà – presto – un compimento per la parola di Dio significa scegliere di abolire quel «primo sacrificio» che siamo sempre tentati di fare – dove al centro ci siamo ancora troppo noi stessi – per imparare a «costituire quello nuovo» (Eb 10,9), che si compie solo «per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo», il Dio che è con noi e con tutti «per sempre» (10,10).

*Vieni, Signore Gesù, a ricordarci l'unico sacrificio a te gradito: che non sacrifichiamo il desiderio vero che geme in fondo al nostro cuore e in tutte le fibre del nostro corpo, deboli eppure cariche di vita. Uniscici al tuo sacrificio nuovo, il dono libero di te stesso, per imparare a credere che, dopo questa scelta nel buio della fede, saremo pieni di gioia. Maranathà!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

IV domenica di Avvento; Giovanni da Kęty, presbitero (1473).

### **Ortodossi che seguono il calendario giuliano**

Il domenica di Avvento; i 10 martiri di Creta (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Behnam e Sarah di Persia, martiri (IV sec.); Ammonaria, martire (250).

### **Luterani**

Anne Dubourg, testimone fino al sangue (1559).